

Prima lettura | **dalla lettera di Paolo agli Efesini** Ef 1, 11-14

Fratelli, in Cristo siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

Salmo 32: *Beato il popolo scelto dal Signore.* (Rit.)

Esultate, o giusti, nel Signore;/ per gli uomini retti è bella la lode./ Lodate il Signore con la cetra,/ con l'arpa a dieci corde a lui cantate. Rit.

Retta è la parola del Signore/ e fedele ogni sua opera./ Egli ama la giustizia e il diritto;/ dell'amore del Signore è piena la terra. Rit.



Beata la nazione che ha il Signore come Dio,/ il popolo che egli ha scelto come sua eredità./ Il Signore guarda dal cielo:/ egli vede tutti gli uomini. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.* **Alleluia.**

❖ **Dal Vangelo secondo Luca** | Lc 12, 1-7

In quel tempo, si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a vicenda, e Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli: «Guardatevi bene dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia. Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. Quindi ciò che avrete detto nelle tenebre sarà udito in piena luce, e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne sarà annunciato dalle terrazze.

Dico a voi, amici miei: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla. Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geènna. Sì, ve lo dico, temete costui.

Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passeri!».

■ **LA NOTA BIBLICA**

L'ipocrita era il protagonista del coro nel teatro greco. L'immagine descrive molto bene quello che Gesù intende per ipocrisia. Essa è la pretesa di voler apparire un personaggio diverso da quello che uno è in verità, oppure è la smania di voler sempre giocare il ruolo di protagonista e non accettare invece i propri limiti e fragilità. Il discepolo non teme di apparire per quello che è, perché pone tutta la sua fiducia nel Dio dell'amore.